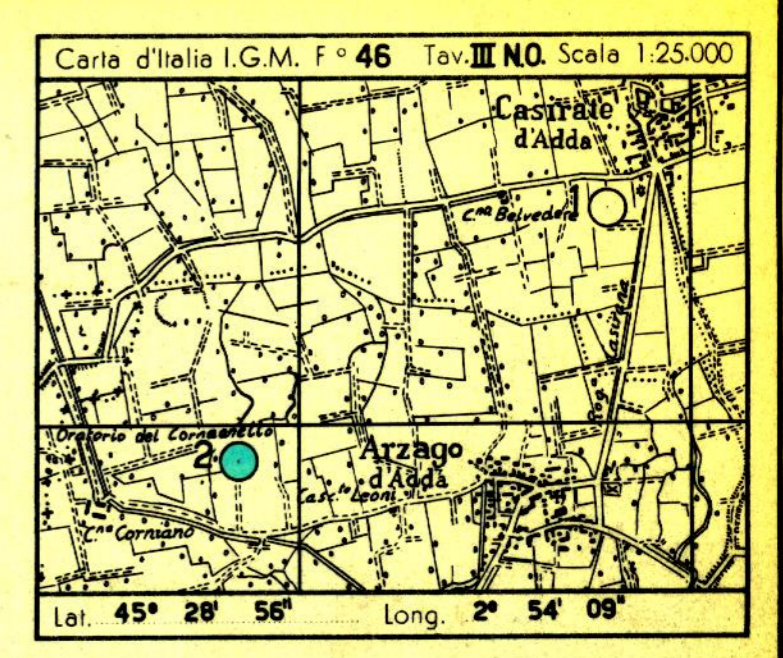


CANTIERE di **CASIRATE D'ADDA** E PROF. **AGIP** ARCHIVIO POZZI AOEO

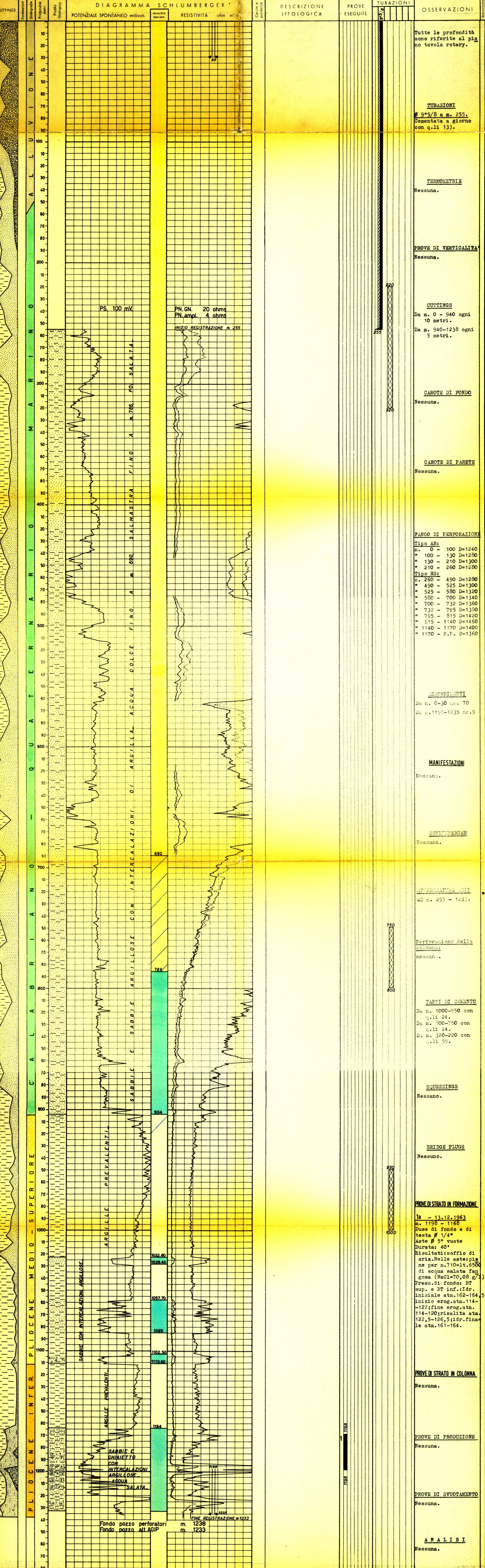
POZZO N° 2 689 ca. **AGIP** DIREZIONE MINERARIA SERVIZIO GEOLOGICO DEL SOTTOSUOLO SEZIONE SONDAggi



	Ghiaia		Acqua dolce		Carote parte recuperata		Tubi cementati
	Conglomerato		Acqua salata		Pendenze		Tubi forati con fucile
	Sabbia		Tracce di gas		Carote di parte recuperata		Tubi presi dal terreno
	Arenaria		Gas		Tracce di gas		Tappi di cemento
	Argille sabbiose		Olio		Manifestazioni di gas		Squeezing
	Argille		Intervallo esaurito		Tracce di olio		Bridge Plug
	Argilloscisti		Assorbimenti		Manifestazioni di olio		Foro deviato
	Marna sabbiosa		Perdite circolari		Manifestazioni di acqua		Prova di tester riuscita
	Marna		Terreni lussuranti				Prova di tester non riuscita
	Gesso						Tubing con packer di produzione
	Solfo						Pompa
	Calcare marnoso						
	Calcare						
	Calcare fratturato						
	Calcare con selce						
	Calcare dolomítico						

Profilo aggiornato al 30-1-1964 da **BASTIANINI-SCANAVINO**
 Compilato da **CORRIERI-SCANAVINO**
 Geologo di cantiere **pm. G. SCANAVINO**
 Visto da *[Signature]*

Impianto IDECO PIGNONE H. 40 Inizio perforazione 5-12-1963 Intervallo in produzione STERILE
 Profondità totale m. 1238 Ultimata perforazione 14-12-1963 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 10895
 Prima flangia m. 10600 Piano terra m. 10600



ANNOTAZIONI

<p>GEOLOGICHE</p> <p>Stratigrafia aggiornata al 30.1.1964 del Drr. Tedeschi - De Francesco.</p> <p>Il sondaggio Casirate 2, ubicato 1540 metri a SW della 1, aveva per obiettivo la ricerca delle ghiaie del Pliocene inferiore nella zona di Rivolta d'Adda, in corrispondenza di una possibile trappola mista, individuata dall'interpretazione dei dati sismici, distinta da quella più rialzata su cui fu perforata la sonda 1.</p> <p>Era probabile infatti che le ghiaie basali del Pliocene inferiore, risalendo verso il culmine della struttura già interessata dalla 1, trovassero chiusura poco a Nord della 2, per variazioni laterali di facies.</p> <p>Il sondaggio ha raggiunto l'obiettivo geologico proponendo incontrando i terreni permeabili del Pliocene inferiore a m. 1164 (q. 1055,05) che si spingono sino a fondo pozzo. Nel complesso il profilo litologico e soprattutto elettrico del pozzo in esame è discretamente correlabile con quello della sonda 1 rispetto alla quale la porosità del Pliocene inferiore risulta ribassata di circa 91,50 metri.</p> <p>Nel corpo del Pliocene medio-superiore sono stati interessati tre livelli sabbiosi compresi tra m. 1022,80 - 1026,40; 1057,70 - 1085 e 1102,50 - 1110,60. Di questi il secondo sembra corrispondere a quello incontrato dalla sonda 1 tra m. 979 - 997, risultando ribassato di m. 80 circa.</p>	<p>MINERARIE</p> <p>Dall'interpretazione delle curve elettriche e da una prova di strato eseguita in formazione tra m. 1168 - 1190, i terreni permeabili del Pliocene inferiore sono risultati imbevuti di acqua salata (NaCl= 70,08 g/l); anche i tre intervalli sabbiosi incontrati nel corpo del Pliocene medio-superiore (vedi annotaz. geologiche) sono risultati chiaramente acquiferi.</p> <p>Il sondaggio è stato pertanto abbandonato previa chiusura mineraria con tappi di cemento.</p>	<p>TECNICHE</p> <p>Nessuna.</p>
--	---	--